



## Regna la gioia nel bosco

Le aspirazioni di chi termina l'apprendistato

Il nuovo direttore del CEFOR Lyss

Revisione dell'ordinanza sulla formazione



EDITORIALE

## Attenzione: è una fan che scrive!

Da vari anni redigo testi mediatici su svariati argomenti scambiando impressioni con specialisti del settore forestale. Non si conta ormai le volte che ho avuto la possibilità di trovarmi attorno a un tavolo con giovani apprendisti selvicoltori, interrogandoli in merito al loro percorso formativo, al periodo di apprendistato e a come hanno vissuto la formazione professionale. Che dire? Le conversazioni, il modo di presentarsi, la comunicativa dei giovani professionisti, non mancano mai di impressionarmi. Sì, gli incontri con loro sono fantastici! Sono differenti le ambizioni che li spingono a seguire la formazione di selvicoltore e sono differenti i percorsi e gli obiettivi che si prefiggono dopo averla portata a termine. C'è però una cosa che li accomuna tutti (99,9 per cento): amano il percorso formativo che hanno scelto: il lavoro nel bosco. Durante il loro periodo di formazione apprendono parecchio. Conoscono approfonditamente il bosco, vivendolo e lavorandoci. Imparano a conoscere la natura dei suoli, le strutture forestali, le forme di gestione, le forze della natura, il lavoro con diverse macchine. Sperimentano il lavoro in squadra, l'importanza di un approccio orientato alla sicurezza e ampliano le conoscenze sul loro strumento di lavoro più prezioso: il proprio corpo. Le loro azioni sono rivolte al futuro e sostenibili, poiché oggi si prendono cura del bosco di dopodomani.

Un compito intenso e utile! Nel corso delle conversazioni, sono spesso venuta a sapere che la professione è una passione vissuta. Sì, la formazione di selvicoltore pare costituire un periodo «sano», variegato, gioioso ed esigente... un periodo che lascia il segno per il resto della vita. Un periodo nel quale prosperano radici profonde e sane – una base veramente buona per una vita professionale appagante. Per la presente edizione di «battibecco», ho avuto l'occasione d'intervistare tre giovani selvicoltori poco prima della loro festa di diploma. Anch'essi mi hanno impressionato e rivolgo loro i migliori auguri per il futuro che li attende!

Brigitt Hunziker Kempf

INDICE

2

EDITORIALE

Attenzione: è una fan che scrive!

3

BREVI&amp;BUONE

4

SGUARDO RETROSPETTIVO E PROSPETTIVE  
DI CHI TERMINA L'APPRENDISTATO

Pieni di slancio verso nuovi orizzonti

7

L'ESBOSCO CON L'ELICOTTERO NEI CORSI  
INTERAZIENDALIUn tassello indispensabile della formazione  
per gli apprendisti selvicoltori

8

INTERVISTA SULLA REVISIONE DELL'ORDINANZA  
SULLA FORMAZIONE DEI SELVICOLTORI

«L'onere per le aziende formatrici non aumenta»

10

INTERVISTA CON IL NUOVO DIRETTORE DEL  
CENTRO DI FORMAZIONE FORESTALE DI LYSS

«Quel che più conta sono i clienti soddisfatti»

11

ATTUALITÀ&amp;NOTIZIE IN BREVE

COPERTINA

Vignetta: Tom Künzli

Non c'è di meglio  
che lavorare nel bosco



## BREVI &amp; BUONE

## SELFIE DAL BOSCO

«S'inizia da piccoli...»

Fabian Gnägi (35), selvicoltore presso il comune patriziale di Bienne, con il figlio Mael (3)



## ESERCIZIO PER RILASSARE LA SCHIENA



## Esecuzione

- Appoggiare un piede su un tronco.
- Appoggiare le braccia sulla coscia.
- Le ginocchia restano flesse.

## Ripetizioni

- Di tanto in tanto o nella pausa di mezzogiorno.

## Scopo dell'esercizio

- Rilassamento della schiena.

«... NEI BOSCHI  
CI SONO COSE,  
A RIFLETTERE SULLE QUALI  
SI POTREBBE STARE PER ANNI  
SDRAIATI NEL MUSCHIO.»

Franz Kafka (scrittore di Praga, 1883-1924)

## UNO SGUARDO VERSO IL BASSO:



IN UN GRAMMO DI SUOLO FORESTALE SI TROVANO 100 MILIONI DI CELLULE BATTERICHE, 60 KM DI IFE, 30'000 PROTOZOI E 1000 NEMATODI. E SU UN METRO QUADRATO DI TERRENO SOGGIORNANO CIRCA 120 LOMBRICHI.

fonte → <https://www.waldwissen.net>



SGUARDO RETROSPETTIVO E PROSPETTIVE DI CHI TERMINA L'APPRENDISTATO

# Pieni di slancio verso nuovi orizzonti

Ce l'hanno fatta: Vitalj, Oliver e Jonathan fanno parte dei 300 apprendisti selvicoltori che hanno portato a termine la loro formazione nel luglio 2018. E quali percorsi professionali imboccheranno?



Dopo la fine del loro apprendistato, (da sin.) Jonathan Hänseler, Vitalj Janowsky, Oliver Reinhard sentiranno la reciproca mancanza, sono però felici della nuova fase che li attende nella vita professionale.

La conversazione con Vitalj Janowsky, Oliver Reinhard e Jonathan Hänseler si è svolta a Winterthur due ore prima della loro festa di diploma. Nervosi? No, tutti e tre sono contenti di prendere presto possesso del diploma, seppure con una certa tristezza per la fine del periodo d'apprendistato. «La mia formazione nell'azienda forestale Illnau-Effretikon è stata molto divertente. Facevo parte di una squadra fantastica ho sempre eseguito i lavori forestali con molto piacere», dichiara l'espansivo giovane di Wetzikon, Vitalj Janowsky. Prima del suo periodo di formazione, l'oggi 23enne aveva frequentato il liceo. Il desiderio di seguire la formazione di selvicoltore risaliva però già al precedente periodo scolastico. Anche Oliver Reinhard, di Waltalingen, è entusiasta del suo apprendistato presso l'azienda forestale Stammthal. «È stato mega bello e per niente monotono!» In parallelo alla sua formazione di selvicoltore, il 18enne ha frequentato anche la Scuola di maturità, come ha fatto anche il suo compagno di classe Jonathan Hänseler. Prima del

suo apprendistato, il biondino di Rafz aveva calcato i banchi del liceo per tre anni. Il cambiamento da lì al bosco del settore Rafz – in abbinamento alla Scuola di maturità – è stata la decisione che meglio gli si confaceva.

**«GLI OPERATORI FORESTALI SONO PROFESSIONISTI RICERCATI IN SVARIATI SETTORI»**

La formazione dei tre è ormai terminata. Sono fieri di quanto raggiunto e sanno d'aver portato a termine un tirocinio professionale che aprirà loro molte porte. «Sì, gli operatori forestali sono professionisti richiesti in svariati settori», li rassicura il loro docente di conoscenze professionali Ruedi Weilemann. Nei suoi 27 anni d'attività, ha accompagnato come docente molti giovani attraverso l'apprendistato e nella loro evoluzione personale in classe. «Per me la carica di docente è sempre stata una passione.» Vitalj, Oliver e Jonathan fanno parte degli alunni del suo ultimo corso. Il forestale Weilemann ha raggiunto infatti la pensione l'hanno scorso e prima delle recenti vacanze estive ha pure lasciato la carica di docente di conoscenze professionali.

Nell'ultimo semestre della formazione, il docente di conoscenze professionali prepara i suoi allievi al futuro. Ruedi Weilemann ha tra l'altro provveduto a definire con loro aspetti importanti; nelle lezioni di cultura generale si sono redatte delle proposte di candidatura ed esercitati dei colloqui di presentazione. «È importante che i diplomati siano coscienti di dove si trovano al momento e di dove si tratta d'andare. Dovrebbero iniziare presto a tessere una buona rete di contatti e curarla, poiché il settore forestale è piccolo!». Durante la loro formazione, gli operatori forestali possono dotarsi di un bagaglio molteplice e valido. Apprendono ad affrontare svariate situazioni, il loro approccio è prudente e autonomo, sanno lavorare a regola d'arte, operano in sicurezza, conoscono il lavoro in squadra e sanno cosa significa un rapporto sostenibile con le risorse. Circa un quarto dei neodiplomati cambia di settore dopo la formazione.

Ruedi Weilenmann ne è perfettamente cosciente: «Formiamo più persone di quante ne possiamo impiegare. È però importante che riusciamo a mantenere nel settore gli operatori forestali che hanno una buona formazione e sono entusiasti del lavoro!»

## LA FORMAZIONE CONDIVISA LASCIA IL SEGNO LA CREAZIONE DI UNA RETE INIZIA PRESTO

Vitalj Janowsky rimane fedele al settore forestale. Ci conferma: «Lavorerò presso un'impresa privata che si occupa di abbattimento, come addetto al taglio preliminare per il lavoro dell'abbatti-allestitrice. Con questa attività vorrei consolidare le mie capacità in materia di abbattimento.» E altri piani per il futuro? «Potrebbe darsi che segua la formazione per diventare formatore. Inoltre vorrei soprattutto condurre una vita forestale senza infortuni!» Rimane al suo posto anche Oliver Reinhard, ma per ora solo durante un periodo limitato. «Lavorerò nell'azienda formatrice fino alla fine di settembre, dopodiché darò una mano nell'azienda agricola di famiglia durante la raccolta delle zucche. Alla fine dell'anno partirò per l'Australia e la Nuova Zelanda. Al ritorno in Svizzera, dal luglio 2019 sarò in servizio militare.» Oliver Reinhard non sa ancora con precisione se dopo il servizio militare tornerà nel settore forestale. Potrebbe darsi che intraprenda una seconda formazione per diventare agricoltore, senza scartare del tutto anche la possibilità d'iniziare un ciclo di studi. Il terzo partecipante alla conversazione, Jonathan Hänseler, rimane a Rafz, ma non nell'azienda forestale: cambia

per un'impresa di giardinaggio. «Di sicuro resterò almeno un anno presso questa azienda. Quel che succederà dopo, non lo so ancora. Potrebbe darsi che inizi un ciclo di studi oppure una seconda formazione per diventare agricoltore.»

Insieme passeggiano verso l'area dello Strickhof a Wülflingen, dove avrà luogo la cerimonia di consegna dei diplomi. Tutti e tre sono felici di vedere sul posto i loro compagni di classe. «Mi piaceva molto andare a scuola; formavamo una classe fantastica e molto affiatata!», afferma Jonathan. Già si sta organizzando un primo incontro della classe... – è dunque già iniziata la creazione di una rete ben disposta e dal buon funzionamento. In un modo o nell'altro si resterà connessi con il settore forestale, che sia nella vita professionale quotidiana, attraverso il contatto privato con compagni dei tempi della formazione o ricordando una preziosa fase della vita che ci è rimasta impressa.

Testo e foto Brigitt Hunziker Kempf

### L'essenziale in breve

La conversazione con tre neodiplomati selvicoltori e un docente di conoscenze professionali lo dimostra: la formazione aiuta a completare un bagaglio molteplice e valido. I giovani hanno appreso ad affrontare varie situazioni, sanno lavorare a regola d'arte, operano in sicurezza, conoscono il lavoro in squadra e sanno cosa significa un rapporto sostenibile con le risorse. Alcuni di loro metteranno in pratica tali conoscenze in settori affini. Si spera tuttavia che molti operatori forestali entusiasti della loro professione rimangano fedeli al settore.



Sguardo al futuro: gli apprendisti selvicoltori si trovano davanti a molte possibilità. Ripresi con un drone da Ruedi Weilenmann gli alunni del suo ultimo corso a Winterthur



L'ESBOSCO CON L'ELICOTTERO NEI CORSI INTERAZIENDALI

## Un tassello indispensabile della formazione per gli apprendisti selvicoltori

Nei comprensori boschivi ticinesi, si utilizza sempre più spesso l'elicottero quale metodo d'esbosco.

La complessità geografica del Canton Ticino, con le zone boschive difficilmente accessibili agli automezzi, non lascia spazio ad alternative. Anche il ricorso alla teleferica forestale è sempre meno preso in considerazione.

I vantaggi dell'esbosco di legname tramite elicottero sono anche di tipo economico: si evita la costruzione di strade forestali, non è necessario fare un taglio di apertura rettilinea nel bosco per il tracciato della teleferica, i tronchi possono essere raccolti in modo puntuale, anche se sparsi su grosse superfici. Con rese fino a 600 m<sup>3</sup> di legname per giorno, il grado di produttività consentito dal sistema è inoltre superiore rispetto all'uso delle teleferiche convenzionali.

Nell'ultimo decennio le tecniche utilizzate per l'esbosco con elicottero sono state viepiù migliorate e perfezionate, e questo grazie all'evoluzione della tecnica di lavoro, al miglioramento delle

macchine, sempre più performanti e precise, all'abilità dei piloti, come pure a un mutamento della tipologia d'intervento nei boschi.

Ma per far sì che tutto ciò avvenga in modo corretto e senza rischi, l'esbosco dev'essere pianificato e supportato da personale formato a tale scopo. La buona riuscita è garantita da un'attenta organizzazione e preparazione del cantiere prima dell'inizio dei lavori d'abbattimento. Ogni esbosco con elicottero dev'essere pianificato con anticipo, tanto da parte della ditta forestale, quanto da parte della ditta di elitransporto. Un sopralluogo accurato è indispensabile per verificare ed eventualmente risolvere al meglio, prima dell'inizio dei lavori pratici, tutte le problematiche che potrebbero sorgere durante l'esecuzione dei lavori d'esbosco.

**Per un compito complesso è necessaria la giusta preparazione**. La complessità di questo compito ha posto seri interrogativi a **Maurilio Maggetti**, selvicoltore, istruttore e per diversi anni assistente di volo; che spesso si è confrontato con le difficoltà in cui si trovavano a operare i selvicoltori durante le fasi dell'esbosco. Da qui la richiesta di introdurre durante la formazione di apprendistato di selvicoltore delle lezioni teoriche e pratiche, affinché le ditte che optano per questo metodo d'esbosco abbiano a disposizione il personale adatto, con le conoscenze necessarie per essere in grado di coordinarsi sul terreno con il pilota dell'elicottero e il suo assistente al momento dell'intervento.

La richiesta di Maurilio Maggetti, in collaborazione con il selvicoltore Alan Boiani e i forestali Pietro Bomio e Patricius Frei, è stata valutata e accolta favorevolmente dall'Associazione BoscoSvizzero, che si occupa della formazione degli istruttori, dall'Associazione degli imprenditori forestali (Asif), dalla Sezione forestale cantonale e dalle ditte di elitransporto che operano nella Svizzera italiana (Elicicino-Tarmac SA, Heli Rezia SA, Heli-TV SA).

Dal 2015, il corso è erogato a livello teorico e a livello pratico. In anticipo sui tempi, questa preparazione s'incastona alla perfezione nel nuovo piano di formazione riveduto e la sua introduzione è un nuovo esempio di come il Canton Ticino sa fare scuola.

Barbara Pongelli



Maurilio Maggetti  
(Foto Maurilio Maggetti)

### Per conoscere qualche dettaglio in più, battibecco ha avvicinato Maurilio Maggetti.

#### Puoi spiegare come è stato introdotto il corso e come si svolge?

«L'associazione BoscoSvizzero ha da subito ritenuto indispensabile introdurre – a complemento della formazione di selvicoltore – il corso d'esbosco con elicottero. Pertanto a partire dal 2015 all'interno del corso interaziendale C Esbosco gli apprendisti selvicoltori seguono la formazione specifica «esbosco con elicottero». Il corso è suddiviso in una parte teorica che si svolge in classe e negli hangar delle sedi delle ditte di elitransporto, e da quella pratica con l'elicottero e in bosco.»

#### Da chi è operato il corso?

«Tutto il corso si svolge sotto la responsabilità di BoscoSvizzero e gli insegnanti siamo Alan Boiani e io, che ci avvaliamo anche della collaborazione di tutti gli istruttori forestali.»

#### E richiesto un esame finale?

«Sì, gli apprendisti devono superare un esame scritto (10 domande) e un esame pratico.»

«Oggi giorno questa formazione è indispensabile perché, oltre alla conoscenza dei velivoli, delle portate, dei materiali e delle tecniche per il fissaggio dei carichi, garantisce al selvicoltore soprattutto le regole base per un lavoro in sicurezza.»

#### Esbosco in condizioni ideali



**Carichi numerati**  
**Terreno ideale**  
**Volumi ideali**

#### Esbosco in condizioni difficili



**Terreni ripidi**  
**Personale in parete con corde**  
**Più squadre nel luogo di lavoro**

Riferimento SUVA 33070.i:  
Lavorare con la corda di sicurezza su terreni scoscesi

INTERVISTA SULLA REVISIONE DELL'ORDINANZA SULLA FORMAZIONE DEI SELVICOLTORI

## «L'onere per le aziende formatrici non aumenta»

Nel 2017, Oml forestale Svizzera ha deciso di rivedere l'ordinanza e il piano di formazione per i selvicoltori.

La revisione si trova ormai a uno stadio ben avanzato. «battibecco» ne ha parlato con il capoprogetto della revisione, Rolf Dürig.

### Per quale motivo è necessaria una revisione della formazione dei selvicoltori?

Dalla verifica quinquennale del 2017 è risultato che le associazioni e le aziende sono ampiamente soddisfatte della formazione attuale. Ciò malgrado, c'erano validi motivi per una revisione. In alcuni aspetti, la formazione dei selvicoltori non corrisponde più alle esigenze odierne. Ne è per esempio il caso per ciò che riguarda la sicurezza sul lavoro, così da rendere necessaria la formulazione di obiettivi formativi per tutti i lavori pericolosi. Il settore ha inoltre richiesto alcuni adeguamenti dei contenuti. Anche a livello formale il regolamento della formazione, ossia l'ordinanza; non era più conforme alle disposizioni della Confederazione.

### A che punto si trova la revisione?

In settembre Oml forestale Svizzera ha congegnato la nuova ordinanza e il piano di formazione rivisto. La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) svolgerà ora una consultazione presso associazioni, cantoni e altre parti interessate. Dopo questa consultazione è probabile che ci saranno ancora alcune modifiche.

### Che cosa cambia nella formazione dei selvicoltori?

L'intenzione di Oml forestale Svizzera era di modificare quanto necessario e il meno possibile. Una novità è il CI G, che a seconda della regione dura da 1 a 3 giorni ed è dedicato alla protezione anticaduta e, nel caso dei tre giorni, alle tecniche base di arrampicata sugli alberi. Nella raccolta del legname, gli apprendisti selvicoltori possono ora concentrare il legname con un argano radio-comandato. L'esbosco rimane tuttavia compito del conducente di macchine forestali. Sono stati integrati obiettivi didattici adeguati anche per permettere agli apprendisti di collaborare al montaggio e allo smontaggio della teleferica.

Tra le novità si è pure ancorato l'esercizio e la manutenzione di piccole macchine, come la sega circolare per legna da ardere e la macchina spaccalegna. Acquisisce infine più importanza anche la protezione del suolo. In considerazione della selvicoltura razionale nel bosco giovane, si sono verificati e completati gli obiettivi di valutazione nel piano di formazione. Alcuni altri obiettivi di valutazione sono stati adeguati o riformulati.

### La procedura di qualificazione (esame di fine apprendistato) si mantiene uguale a quella vigente?

La procedura di qualificazione comprende come finora due campi pratici: Raccolta del legname e Selvicoltura e altri lavori forestali. Nel secondo campo possono essere esaminate anche le conoscenze in materia di specie arboree. L'esame di conoscenze professionali è ora solo scritto, dura 3 ore e comprende tutti i campi di competenza. Si mantengono le note dei CI e dell'azienda, ma



Il piano di formazione comprende 54 competenze e 400 obiettivi di valutazione, dei quali 153 per la scuola professionale, 144 per l'azienda e 103 per i corsi interaziendali.



Rolf Dürig

Ingegnere forestale ETH, docente e formatore di adulti. Nell'ambito di varie funzioni, si occupa da trent'anni di formazione e di aspetti a essa legati. Dal 2004 dirige Codoc e dal 2007 l'amministrazione di Oml forestale Svizzera. (Foto mad)

non ci sarà più nota per l'erbario. La decisione in merito all'allestimento o meno di un erbario da parte degli apprendisti selvicoltori è ora responsabilità della scuola professionale.

#### Si prevede un nuovo aumento dell'onere per le aziende formatrici?

No, in alcun caso. Non sono stati creati nuovi ostacoli amministrativi. Rimane ovviamente importante la valutazione semestrale delle persone in formazione mediante il rapporto di formazione, che va regolarmente discusso con la persona in questione. Va da sé che i formatori dovrebbero gettare uno sguardo sul nuovo piano di formazione e prendere dimestichezza con gli obiettivi che la formazione prevede per l'azienda. L'allegato 2, che illustra le misure d'accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute, è stato semplificato.

#### Quando entrerà in vigore la nuova ordinanza?

L'ordinanza e il piano di formazione entreranno in vigore al 1° gennaio 2020. Entro tale data saranno verificati e all'occorrenza adeguati anche i documenti legati alla formazione.

#### Dove posso informarmi?

I progetti dell'ordinanza e del piano di formazione possono essere scaricati dal sito Internet di Oml forestale Svizzera.

Intervista eho

#### Queste le modifiche di rilievo previste nell'ordinanza e nel piano di formazione.

- La procedura di qualificazione, la durata dei CI e la griglia delle lezioni per la scuola professionale sono disciplinate nell'ordinanza (finora nel piano di formazione)
- Il certificato medico non è più obbligatorio, è tuttavia raccomandato da Oml forestale Svizzera.
- Il piano di formazione contempla un cosiddetto profilo di qualificazione, che comprende il profilo professionale e le competenze operative che dovranno essere conseguite nell'ambito della formazione.
- Il numero delle giornate dei CI è stato fissato a 52. A seconda delle esigenze regionali, la durata prevista per il CI D (selvicoltura ed ecologia) è di 7–14 giorni, per il CI E (edilizia forestale) di 5–10 giorni e per il nuovo CI G (protezione anticaduta, basi di arrampicata su alberi) di 1–3 giorni.
- Non è più prevista la nota per l'erbario. Le scuole professionali stabiliscono in merito all'allestimento di un erbario.
- Le regioni scelgono il mezzo d'esbosco per la procedura di qualificazione del CI C: il trattore forestale o la teleferica e nel caso del Canton Ticino anche l'elicottero.
- Gli apprendisti possono concentrare il legname nel raggio d'azione della gru con un argano radiocomandato.
- Gli apprendisti possono collaborare al montaggio e allo smontaggio dell'impianto di teleferica.
- Gli apprendisti possono impiegare piccole macchine, come spaccalegna, sega circolare per legna da ardere, ecc. ed eseguirne la manutenzione.
- La protezione del suolo acquisisce più importanza nella formazione.

Redatto da Rolf Dürig

INTERVISTA CON IL NUOVO DIRETTORE DEL CENTRO DI FORMAZIONE FORESTALE DI LYSS

## «Quel che più conta sono i clienti soddisfatti»

Il nuovo direttore del Centro di formazione forestale di Lyss si chiama Jürg Walder. È entrato in carica agli inizi d'agosto 2018 succedendo ad Alan Kocher. Incontrato da «battibecco», parla della sua motivazione, delle prime impressioni e dei suoi obiettivi.



Il 46enne Jürg Walder vive con la sua famiglia a Burgdorf. Ha un'esperienza pluriennale, a livello professionale e dirigenziale, nel settore della formazione. In precedenza, l'economista aziendale HWV/FH ha lavorato con funzione dirigenziale presso l'Alta scuola pedagogica di Berna, dopo vari anni d'attività nell'industria e nel settore dei trasporti pubblici.

Foto mad

### Qual è stato lo stimolo a diventare il nuovo direttore del Centro di formazione forestale di Lyss?

Dopo aver portato a termine la mia postformazione (Executive Master of Public Administration) e oltre 12 anni presso la PHBern, ero alla ricerca di una nuova sfida. Della funzione di direttore mi solletica in particolare l'ampio ventaglio dei compiti, l'immersione nel settore forestale e la possibilità di confrontarmi più intensamente che finora con gli aspetti legati alla formazione.

### La Sua attività nel suo ultimo posto di lavoro era incentrata su un ampio ventaglio di mansioni: gestione dell'amministrazione, pianificazione del personale e delle finanze, controllo delle finanze, del personale e delle prestazioni, mansioni particolari... È un generalista dell'economia aziendale?

Mi hanno sempre interessato i legami tra campi differenti, per questo mi definirei un generalista. Come responsabile dell'amministrazione e direttore supplente del Institut für Weiterbildung und Medienbildung, presso la PHBern ero coinvolto in aspetti relativi all'economia aziendale e alla formazione. Ritengo appassionante l'associazione dei due aspetti.

### Quali sono le Sue prime impressioni ed esperienze a Lyss?

Ho trovato un insieme di collaboratori molto aperti e motivati e mi sento ben accolto a livello operativo. Sono stati incoraggianti anche i primi contatti con gli studenti e i corsisti. Al momento sto conducendo molti colloqui e procurandomi una visione d'insieme. Sono fiducioso che insieme sapremo padroneggiare con maestria i compiti e le sfide che ci attendono.

### Quali obiettivi vorrebbe raggiungere come nuovo direttore?

A tale riguardo per ora posso solo esprimermi in senso generale. Quel che più conta sono i clienti soddisfatti. Questi sono anzitutto gli studenti e i corsisti ai quali intendiamo trasmettere competenze solide, aggiornate e di rilevanza pratica. Allo stesso modo i nostri cicli di formazione devono però essere orientati al mercato del lavoro, ossia ai futuri datori di lavoro di chi porta a termine i nostri corsi.

### A titolo personale, passa volentieri il suo tempo nel bosco?

I primi anni sono cresciuto in una fattoria e da bambino passavo molto tempo all'aperto, nella natura e anche nel bosco. Anche oggi m'intrattengo volentieri nel bosco, che sia passeggiando, facendo escursioni, correndo o pedalando. Apprezzo anche le qualità della materia prima legno. Abitiamo in una moderna casa di legno e mi fa piacere realizzare di tanto in tanto un piccolo progetto di costruzione in legno nel nostro giardino.

Interview Eva Holz

## ATTUALITÀ &amp; NOTIZIE IN BREVE

## CODOC

**Nuovo strumento: «Leitfaden Kronenschnitt und Wertastung»**. Codoc ha rielaborato e ampliato il manuale «Wertastung» dedicato alla potatura selettiva in collaborazione con Peter Ammann, del Centro di competenza Selvicoltura. La nuova guida pratica è stata completata per quanto riguarda un argomento importante: la correzione della chioma. Le esperienze dimostrano che con un'opportuna correzione delle chiome è possibile ottenere in tempi brevi un asse rettilineo del fusto. Solo in seguito interviene la vera e propria potatura selettiva. La nuova guida presta pure particolare attenzione alle disposizioni in materia di sicurezza. Può essere acquistata in lingua tedesca e francese presso Codoc in formato PDF al prezzo di 24.- franchi o in versione stampata al prezzo di 32.- franchi su → [www.codoc.ch/it/](http://www.codoc.ch/it/) → shop

**Giornata nazionale Nuovo futuro**. Il prossimo 8 novembre 2018, molte aziende e organizzazioni invitano gli scolari dalla quinta alla settima classe a scoprire la molteplicità del mondo professionale. I giovani accompagnano al lavoro una persona di riferimento oppure prendono parte a un progetto speciale. Anche il bosco torna a essere rappresentato. L'idea di fondo: è importante infondere l'entusiasmo per il bosco già ai bambini e agli adolescenti, presentando loro i molteplici compiti legati al bosco e alla selvicoltura. In collaborazione con Codoc, nella Svizzera di lingua tedesca è stato creato il progetto speciale «Le ragazze scoprono le professioni forestali», che quest'anno è alla sua seconda edizione. Altre informazioni:

→ [www.nuovofuturo.ch](http://www.nuovofuturo.ch)



**Diventare selvicoltrice: informazioni per interessate**. Secondo il sondaggio di Oml forestale Svizzera tra i giovani neodiplomati, nel 2018 hanno portato a termine l'apprendistato di selvicoltrice 11 ragazze. Ciò corrisponde a una quota del 3.5% circa. L'interesse delle ragazze per la professione di selvicoltrice è fortunatamente in aumento. Per agevolare la loro decisione, Codoc ha messo a disposizione alcune informazioni sul suo sito Internet. Collegamento → <http://bit.do/bbecco1>

**Premiazione delle migliori documentazioni dell'apprendimento**. La premiazione delle documentazioni dell'apprendimento festeggia quest'anno un giubileo: quest'anno si è svolta per la ventesima volta. Il 15.9.2018, le documentazioni dell'apprendimento dei selvicoltori sono state premiate nella Biberburg di Hirschthal. Codoc rende così onore alle eccellenti prestazioni fornite da apprendisti selvicoltori. Nell'ambito di una cerimonia i vincitori del concorso hanno potuto prendere in consegna altrettanti premi, anche questa volta generosamente offerti da molte organizzazioni e istituzioni. Un grazie di cuore a tutti gli sponsor! I primi posti sono stati occupati da:

- 1° posto: Simon Lauber, Lenk BE**  
**2° posto: Severin Bässler, Elm GL**  
**3° posto: Joel Maurer, Niedergösgen SO**

La classifica completa e altre informazioni si trovano su → <http://bit.do/bbecco2>

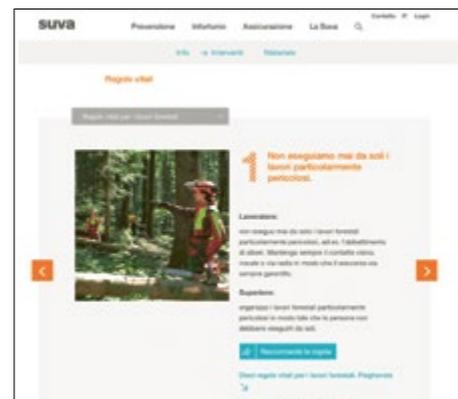
## OML FORESTALE SVIZZERA

**Nuovo presidente per la Commissione SP+Q e la Commissione di vigilanza sui CI**. In data 3.7.2018, il comitato di Oml forestale Svizzera ha designato Hanspeter Weber come nuovo presidente della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità per selvicoltori e addetti selvicoltori. Succede a Hannes Aeberhard, che ricopriva la carica dal 2012 e si è dimesso per motivi professionali. Hanspeter Weber è forestale SSS e dal 2008 al 2018 è stato responsabile della formazione in tecnica forestale presso il centro ibW BZW Maienfeld. Le due commissioni sono predisposte dall'ordinanza e dal piano di formazione attualmente in vigore. Sono sottoposte a Oml forestale Svizzera.

## «Sono stati tre anni intensi, ma molto istruttivi»

Oml forestale Svizzera svolge ogni anno un sondaggio tra i giovani che portano a termine l'apprendistato di selvicoltore/selvicoltrice. Il sondaggio 2018 parla chiaro: sì, si tornerebbe a scegliere la stessa professione – sì, si vorrebbe lavorare come selvicoltore/selvicoltore! Sono stati interrogati complessivamente 253 neodiplomati. Il 56% dei selvicoltori interrogati sa che dopo l'apprendistato potrà continuare a lavorare (solitamente nella propria azienda formatrice). Il 18% degli interrogati ha in vista un posto fuori del settore, un altro 14% è in cerca di un posto anche fuori del settore. Molti dichiarano di aspirare a una postformazione, per esempio di conducente di macchine forestali. Nel complesso, il sondaggio presenta un quadro incoraggiante: i giovani selvicoltori hanno alle spalle una buona formazione e sono motivati. Ciò costituisce una buona base per orientarsi nel percorso professionale, all'interno o anche all'esterno del settore. I risultati del sondaggio su → <http://bit.do/bbecco3>

**Buon esito dell'esame di conducente di macchine forestali**. Gioele Corna di Prosito (TI) ha felicemente superato l'esame professionale di conducente di macchine forestali. La redazione di «battibecco» si congratula con il neodiplomato per il suo successo, con i migliori auguri per il suo futuro professionale.



## SICUREZZA SUL LAVORO

**Torna ad aumentare la frequenza di infortuni nelle aziende forestali**. Lo scorso anno si sono contate 320 vittime d'infortunio su 1000 persone che operano in aziende forestali. Questo dato conferma che è tornato ad aumentare il rischio d'infortunio. Si sono pure verificati più incidenti che comportavano almeno quattro giorni d'invalidità al lavoro e dunque indennità giornaliera della Suva. Per le aziende si mantiene quindi un elevato potenziale di prevenzione. Altre informazioni su → <http://bit.do/bbecco4>

**Soluzione settoriale Foreste**. Al 31.05.2018 l'effettivo di affiliati alla Soluzione settoriale contava 540 aziende (licenze riunite di BoscoSvizzero e FUS/ASIF). Essa copre dunque approssimativamente l'80 per cento delle aziende con parecchi collaboratori nel nostro settore. L'adesione alla Soluzione settoriale costituisce un vantaggio per le aziende formatrici. Con la messa in atto della soluzione settoriale possono infatti ritenere che saranno soddisfatte anche le esigenze in materia di prevenzione e le misure d'accompagnamento per lavori pericolosi descritte nell'allegato 2 del piano di formazione. Informazioni: → <http://bit.ly/2P5waiH>

## VARIE

**Forestaviva al ritmo delle stagioni**. Una nuova edizione della rivista ha steso il tappeto rosso all'arrivo dell'autunno, annunciando l'ormai consueto appuntamento con il pentathlon del boscaiolo. Manca ormai poco all'uscita del numero 72, che con i suoi utili aggiornamenti e interessanti contributi coronerà l'avvio del riposo vegetativo. La rivista è pubblicata da federlegno.ch e ottenibile presso Forestaviva, c.p. 280, 6802 Rivera, tel. 091 946 42 12, forestaviva@federlegno.ch

## EDITORE

Codoc Coordinamento e documentazione per la formazione forestale  
 Hardnerstrasse 20, Casella postale 339,  
 CH-3250 Lyss  
 Telefono 032 386 12 45, Fax 032 386 12 46  
 info@codoc.ch, www.codoc.ch  
 Redazione: Eva Holz (eh),  
 Brigitt Hunziker Kempf e Rolf Dürig (rd)  
 Traduzione: Prisca Mariotta  
 Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung,  
 Basilea

Il prossimo numero di battibecco uscirà nell'aprile 2019.  
 Chiusura della redazione: 28.2.2019

**P. P.**

CH-3250 Lyss  
Post CH AG

Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?

Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito  
(Codoc: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, info@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: battibecco, periodico della formazione professionale in campo forestale, esce due volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.

**RIGOROSAMENTE TESTATA!  
LA NUOVA HUSQVARNA  
CONVINCE ANCHE I  
CAMPIONI DEL MONDO.**



[www.facebook.com/Amstutzbrothers/](http://www.facebook.com/Amstutzbrothers/)



HUSQVARNA VEF  
Verified Engine Formula

## PHILIPP E URS AMSTUTZ LAVORANO CON UNA HUSQVARNA 572 XP®

Con un peso di soli 6,6 kg e un potente motore da 4,3 kW, la 572 XP® convince con un rapporto peso/prestazioni eccezionali. Nel confronto con i modelli precedenti, la 572 XP® offre anche prestazioni di taglio maggiorate del 12%. L'eccezionale raffreddamento e il filtro dell'aria robusto garantiscono durata e prestazioni eccellenti, mentre il design intelligente e la facilità d'uso consentono un'elevata produttività anche in caso di utilizzo con barre lunghe.

Guardate i video dei test eseguiti in tutto il mondo su  
[husqvarna.ch/endurance](http://husqvarna.ch/endurance)



## HUSQVARNA XP POWER 2 TEMPI

Philipp e Urs usano per la loro 572 XP® la benzina speciale ecologica.

[husqvarna.ch](http://husqvarna.ch)

**Husqvarna®**  
READY WHEN YOU ARE